

## IL SONDAGGIO

I dati confortanti da una rilevazione Swg. Da cui emerge anche che un buon politico dovrebbe essere onesto e conoscere i problemi

Gli under 35 sono: il 16% di sinistra, il 25% di centrosinistra, il 23% di centrodestra, e il 15% di destra

# Giovani, un futuro alla sinistra. Ma la politica è ipocrita

di Andrea Carugati / Roma

Sei su dieci si dicono interessati alla politica, è già questa è una notizia. E tuttavia solo 7 su 100 si definiscono «impegnati politicamente», mentre la stragrande maggioranza (62%) si limita a tenersi al corrente, il 13% si dice addirittura «disgustato» e il 6% indifferente. Perché? La risposta è semplice: la politica, per i giovani italiani tra i 16 e 35 anni intervistati dalla Swg (un campione di 600 persone sondate in marzo), è assai diversa da quello che «dovrebbe essere»: la parola fa pensare innanzitutto a «corruzione», «potere», «ipocrisia» mentre dovrebbe essere collegata, dicono gli intervistati, a concetti come «giustizia», «democrazia», «ideale» e «partecipazione».

Protagonisti e anche causa di questo scollamento tra essere e dover essere sono i politici italiani: solo l'1% degli under 35 ha molta fiducia nei politici, il 10% abbastanza, il 54% poca e il 32% nessuna. Dunque, più di 8 ragazzi su dieci non si fidano della «casta» politica italiana. E non fa grande differenza se gli intervistati si autocollocano a sinistra, al centro o a destra: la sfiducia è assolutamente trasversale, con una leggera prevalenza di «fiduciosi» (15%) tra i giovani di centrodestra. Il politico, a parere degli intervistati, dovrebbe essere anzitutto «onesto» (53%), conoscitore dei problemi (34%) e dei bisogni dei cittadini (25%), dotato di carisma (23%). Ma come si collocano questi giovani sull'asse destra-sinistra? Il 16% di sinistra, il 25% di centrosini-

Per il 61% degli intervistati destra e sinistra sono categorie superate

La rappresentazione della politica				valori in %	
Quali sono le prime tre parole che useresti per esprimere ciò che la politica rappresenta per te?					
	dato medio	maschi	femmine		
corruzione	47	42	53		
potere	46	48	44		
ipocrisia	44	40	47		
democrazia	25	28	22		
ideale	23	26	20		
partecipazione	20	22	17		
noia	16	13	18		
necessità	16	13	18		
passione	14	18	10		
giustizia	13	15	11		
indifferenza	10	5	14		

La rappresentazione ideale della politica						valori in %	
Quali sono le prime tre parole che useresti per esprimere ciò che la politica dovrebbe essere?							
	dato medio	maschi	femmine	centrodestra	centrosinistra	non collocati	
giustizia	65	60	70	62	68	65	
democrazia	58	57	59	56	60	58	
ideale	42	42	41	38	46	39	
partecipazione	33	31	36	33	38	25	
progetto	29	32	26	34	24	30	
passione	29	31	27	27	36	20	
ideologia	12	11	12	16	9	10	
necessità	12	12	11	11	11	13	
potere	4	4	4	6	2	4	

Fiducia nei politici				valori in %	
In generale quanta fiducia hai negli uomini politici italiani?					
	dato medio	maschi	femmine		
molta	1	1	2		
abbastanza	10	12	9		
molta + abbastanza	11	13	11		
poca	54	57	51		
nessuna	32	28	36		
non sa	3	2	2		

stra, il 23% di centrodestra, e il 15% di destra. Leggero vantaggio per il centrosinistra, dunque, ma per il 61% degli intervistati destra e sinistra sono categorie superate, non più adatte



Foto di Andrea Sabbadini

L'interesse per la politica					valori in %	
Quale di queste frasi descrive meglio il tuo atteggiamento nei confronti della politica? (dati disaggregati per autocollocazione politica)						
	dato medio	centrodestra	centrosinistra	non collocati		
mi tengo al corrente, ma senza parteciparvi personalmente	62	65	70	41		
la politica mi disgusta è una cosa sporca	13	11	10	25		
bisogna lasciare la politica a chi ha più competenza di me	9	11	6	11		
sono politicamente impegnato	7	5	10	4		
la politica è una cosa che non mi riguarda / mi è indifferente	6	6	3	10		
preferisco non rispondere	3	2	1	9		

I valori importanti				valori in %	
Quali sono, in ordine di importanza, i tre valori che consideri fondamentali per la tua vita?					
	dato medio	maschi	femmine		
famiglia	63	59	66		
amore	59	56	62		
amicizia	46	47	45		
salute	25	24	26		
libertà	19	20	18		
rispetto	15	14	16		
lavoro	13	15	11		
onestà	13	13	13		
giustizia	11	11	10		
sicurezza economica	11	11	10		
lealtà	8	8	8		
sincerità	5	5	4		
istruzione	4	5	3		
solidarietà	4	4	4		

Il valore e il ruolo della sinistra			valori in %	
Oggi				
In generale diresti che oggi la sinistra rappresenta per il Paese un valore...				
	dato medio	maschi	femmine	
ancora molto positivo	9			determinanti
ancora positivo	37			importanti
negativo	28			poco importanti
del tutto negativo	12			marginali
non sa	14			non sa

a interpretare la realtà contemporanea. Se cambiano le categorie, i giovani italiani si definiscono in maggioranza (51%) moderati e tradizionali, più un 9% di conservatori. Mentre il

Il Partito Democratico		valori in %	
Per quanto hai visto e capito finora, il Partito Democratico è un partito che definiresti...			
	dato medio	maschi	femmine
molto di sinistra	3		
di sinistra	41		
poco di sinistra	37		
per niente di sinistra	7		
non sa	12		

19% si dice progressista, il 13% riformista e l'8% rivoluzionario. Quanto al concetto di «sinistra», secondo il campione si identifica soprattutto con la difesa delle fasce più deboli, dei lavoratori, con il pacifismo e la parità tra i sessi; meno con concetti come laicità, giustizia, solidarietà, democrazia e lotta al capitalismo. Tra chi si colloca nel centrosinistra, invece, tutti gli indicatori sono largamente prevalenti (tra il 70 e l'80% del campione), anche laicità, giustizia, solidarietà. L'unico indicatore che rimane indietro è la lotta al capitalismo, percepito assai meno degli altri (ma comunque dal 46% degli intervistati di centrosinistra) come concetto assimilabile a quello di sinistra. Secondo il 46% degli intervistati la sinistra è un valore positivo, mentre per il 40% negativo. Nel futuro, lo stesso 46% sostiene che la sinistra avrà in Italia un peso importante o determinante, mentre per il 44% sarà poco importante o addirittura marginale. E il Pd che effetto fa? Il campione si divide esattamente a metà: secondo il 44% è un partito di sinistra, per l'altro 44% invece è un partito poco o per niente di sinistra. Gli under 35, secondo la Swg, vivono al 61% in famiglia (solo il 22% con il partner e il 12% da solo), e mostrano una forte consonanza politico-ideologica con i genitori: il 74% si definisce molto o abbastanza vicino alle idee politiche di casa. In famiglia si parla di politica spesso (29%) o talvolta (40%); più si alza il ceto sociale, più frequenti sono le discussioni politiche. Infine, se i valori più importanti per gli under 35 sono i classici famiglia, amore, amicizia e salute, seguiti da libertà, rispetto, lavoro, onestà e giustizia, allo Stato i ragazzi chiedono di investire soprattutto in questi settori: lavoro (63%), sanità, scuola e formazione (49%), sostegno ai giovani, sostegno alle famiglie e sicurezza. All'ultimo posto, tra i settori su cui puntare, le pari opportunità: e questo vale per tutto il campione, comprese le ragazze. I valori più importanti per gli under 35 sono i classici famiglia, amore, amicizia e salute

## L'opinione

LIVIA TURCO

IL PD E I GIOVANI Un partito nuovo come il nostro deve pensare al domani facendo riferimento al modo in cui è visto dalle nuove generazioni

## Dobbiamo uscire dai «palazzi» e stare dentro la vita reale

SEGUE DALLA PRIMA

Penso che un partito nuovo e giovane, se non altro anagraficamente, come il Pd, non possa pensare al domani senza tener conto di come, quel domani, è pensato, sognato o temuto dalle giovani generazioni. E di come, in questo sogno, si collochi la politica e l'impegno. Per farlo siamo partiti da loro. Ascoltandoli attraverso un'indagine che l'associazione «a sinistra» ha commissionato alla Swg, prima delle ultime elezioni del 13 e 14 aprile. Un'indagine che aveva come scopo principale quello di cogliere il significato, o meglio le suggestioni, che la parola «sinistra» ha, se ce la ha ancora, tra i giovani dai 16 ai 35 anni. Ma che, in più, ci ha offerto materiali preziosi anche per capire, e torniamo così alle riflessioni post elettorali, che cosa, dalla politica, le giovani generazioni si aspettano. Partiamo dalla prima domanda. Ti interessa la politica? La risposta non è scontata: più di 6 su dieci si sono dichiarati tra il molto e l'abbastanza interessati. Ma solo 7 su cento vi partecipano attivamente. O, come loro stessi hanno detto: si sentono «politicamente impegnati». Il perché di questo distacco, tra interesse e impegno, è facilmente intuibile guardando la distanza tra ciò che la politica dovrebbe essere e ciò che la po-

litica è, sempre secondo i nostri giovani. La politica dovrebbe essere prima di tutto «giustizia, democrazia, ideale». Nei fatti la si vive come «corruzione, potere, ipocrisia». Si manifesta così una forbice drammatica tra ciò che si vorrebbe e ciò che si vive o quantomeno si percepisce. Una forbice che si allarga paurosamente quando entra in campo la fiducia verso il politico di professione. Solo 11 su cento ne hanno fiducia. Un dato che accomuna giovani di destra e di sinistra. E anche questo penso debba farci riflettere.

E sulla sinistra, sull'essere di sinistra e il suo significato, cosa dicono i ventenni e i trentenni di oggi? Per il 46% è un valore positivo per il Paese.

Lo è oggi ma lo sarà anche per il futuro. E lo è perché la sinistra si fa carico dei lavoratori e difende le fasce più deboli. Perché difende democrazia e libertà. Perché è pacifista e solidale e predica la parità tra i sessi e l'uguaglianza sociale. Una piramide valoriale che si rispetta anche guardando al totale del campione, compreso l'elettorato giovanile di centro destra, che riconosce anch'esso che la parola sinistra evoca ancora oggi queste battaglie e queste bandiere. E il neonato Pd? È di destra, centro o di sinistra? Per il 44% del campione non c'è dubbio, è di sinistra e lo diventa per il 54%, se si considera il solo elettore di centro sinistra. C'è comunque un buon 37% di intervistati che lo ritiene in

realtà «poco di sinistra». Una percezione spiegabile forse con quel 61% di intervistati che sostiene come oggi «le divisioni tra destra e sinistra non hanno più senso perché il mondo e la politica si organizzano in base ad altre categorie». E queste categorie sono quelle di tipo economico, ambientale, più l'ampia sfera dei diritti civili. Su questi temi si giustifica una divisione e una chiave di lettura diversa della società, mentre sinistra e destra, di per sé, appaiono oggi troppo a rischio di ridursi a mere «gabbie» ideologiche. Che fare? E' un po' il senso dell'ultima domanda dell'inchiesta, con la quale ci siamo posti il «dove» lo Stato, inteso come istituzione rappresentativa al livello più alto della politica, debba

investire e impegnarsi. Le risposte sono chiare e ci indicano tre priorità, sulle quali converge più della metà degli intervistati: lavoro, sanità, scuola e formazione. Seguono le politiche di sostegno ai giovani e alla famiglia, la sicurezza, l'ambiente e il sostegno alle imprese. Solo all'ultimo posto l'impegno per le pari opportunità. Un ultimo posto condiviso, da notare, sia dagli uomini che dalle donne. Insomma. La politica c'è, eccome, in queste risposte. C'è come ideale di impegno per gli altri, di giustizia sociale. E c'è anche in quella diretta traduzione «dal pensiero al fare» per il bene del Paese, intesa come capacità della politica di fissare priorità che siano corrispondenti a quelle avvertite dal cittadino.

Così la pensa questo pezzo ampio della nostra società. Quel pezzo che sarà classe dirigente tra pochi anni e che oggi ci guarda con attenzione, per valutarci e per decidere, anche nell'urna. Sia al Nord che al Sud. Se «sinistra» ha ancora un significato e lo ha, questi ragazzi e ragazze italiani ci dicono che esso va ricercato nella sua capacità di farsi carico dei problemi e delle aspettative delle persone reali. Un po' più fuori dai palazzi e molto più dentro i luoghi e il sentire degli uomini e delle donne di questo Paese.

È nata  
**Culla  
Valentina**  
Il tuo sorriso riempie di gioia mamma e papà e tutti noi,  
felici di darti un caloroso benvenuto.  
A mamma Belinda e papà Roberto tanti auguri dall'area di preparazione  
e da tutta l'Unità.  
26 Aprile 2008

Auguri  
**Fabiola Ciano e Andrea Cucchi**  
si uniscono oggi in matrimonio.  
Auguri a Mamma e Papà da parte di Alessandra  
Roma, 27 aprile 2008